

# SERVE OSSIGENO!

**Presto, non si potranno più possedere bombole di proprietà. Una disposizione dell'Aifa decreta, dopo oltre 110 anni, la scomparsa dell'ossigeno dalle farmacie. Se questo è progresso...**

di **Alessandro Fornaro**, giornalista e farmacista

L'ossigeno costituisce il 21% in volume dell'atmosfera, l'85,8% degli oceani e il 46,7% della crosta terrestre. Tuttavia, presto non sarà più presente nelle farmacie italiane. Stiamo parlando di un gas essenziale nei processi respiratori della maggior parte delle cellule viventi. Per questo motivo, dal punto di vista medico, appartiene ai gas medicinali i quali, secondo la descrizione

nell'UE, sono quei gas utilizzati in vivo per eseguire diagnosi mediche o per ristabilire, correggere o modificare funzioni fisiologiche. E' quindi, a tutti gli effetti, considerato un prodotto farmaceutico. Tuttavia, presto non sarà più presente nelle farmacie italiane. Ma da dove nasce la previsione di impedire alle farmacie di avere bombole di proprietà da noleggiare ai richiedenti? E che ne sarà delle migliaia di bombole che le farmacie hanno movimentato? Secondo la Farmacopea Ufficiale Italiana, ultima edizione, i gas medicinali sono farmaci a norma di legge; l'ossigeno tuttavia è contemporaneamente assimilabile ad un dispositivo medico.

**FAR SCORRERE L'ARIA COME SE FOSSE ACQUA, questa intuizione geniale ha portato, nel 1902, alla nascita di Air Liquide ad opera di Georges Claude insieme a un altro ingegnere, Paul Delorme, e all'impegno finanziario di un piccolo gruppo di amici. È stato l'inizio di una grande avventura industriale: 10 anni dopo la sua creazione, Air Liquide era presente in quasi tutti i continenti.**

Con il DI 463/1983, l'ossigeno gassoso è stato inserito nel prontuario dei farmaci concessi dal Ssn. Rimanevano però esclusi dalla rimborsabilità l'affitto ed il trasporto della bombola e l'acquisto degli accessori (come i deflussori e le cannule). Negli anni, l'utilizzo più frequente delle bombole distribuite dalle farmacie ha riguardato i malati terminali, con i familiari abituati a recarsi nella farmacia più comoda per approvvigionarsi della bombola. Quando questo servizio non potrà più essere garantito ad ogni ora del giorno e della notte dalle farmacie, chi spiegherà ai parenti dei malati terminali in difficoltà respiratoria la questione? La fornitura di ossigeno da parte delle farmacie ha funzionato per anni, seppur non priva di piccoli inconvenienti. Tra questi, la bassa autonomia delle bombole e il peso elevato delle stesse. Rivolgendosi prevalentemente ai malati terminali, le farmacie, nel corso degli anni, non hanno sfruttato appieno una grande opportunità: servire un gran numero di malati cronici che necessitano di ossigenoterapia. Si sarebbe dunque trattato, anche nell'ottica della farmacia dei servizi di recente introduzione, di ampliare il ruolo della farmacia come ente vicino ai cittadini, prevedendo un suo maggiore coinvolgimento anche rispetto all'ossigenoterapia per malati cronici e asmatici.

Invece, ironia della sorte, si sta in questi giorni assistendo al venire meno anche di quella parte di servizio che le farmacie hanno svolto, tra mille difficoltà, ma con grande sollecitudine e precisione nel corso di anni.

La questione è nata dalla recente previsione dell'Aifa di impedire ai produttori di riempire bombole di proprietà di terzi (farmacie, ospedali, autoambulanze, ecc.).

Questa decisione è stata presa dall'Agenzia "al fine di assicurare la qualità e la piena conformità del gas medicinale immesso sul mercato". Per ottemperare a tale necessità di qualità e sicurezza, i produttori di ossigeno terapeutico dovranno "utilizzare esclusivamente bombole proprie o appartenenti al titolare dell'Aic". Sebbene, infatti, non si siano a nostra conoscenza rilevati problemi di scarsa affidabilità del servizio offerto dalle farmacie, l'Aifa ha deciso che, al fine di mettere in commercio bombole di ossigeno in condizioni tali da garantire la qualità del gas medicinale contenuto, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio, essendo il responsabile del loro contenuto, deve essere il proprietario delle bombole. Risulta evidente che, non avendo più la possibilità di riempire le proprie bombole, le farmacie potranno solo offrire al pubblico bombole di terzi, il cui controllo, taratura e quant'altro spetta ad altri. E' ovvio che, questi terzi, non avranno nessun interesse nel coinvolgere la farmacia se non chiedendole di pagare loro un noleggio. La situazione, pertanto, rischia di rappresentare il paradosso e, di certo, se le previsioni dell'Aifa non dovessero cambiare, la farmacia verrebbe bellamente messa in disparte rispetto ad una mansione tipicamente propria e rispetto la quale si è sempre assunta, in prima persona, oneri e responsabilità per servire i cittadini. Nell'editoriale di questo numero di Nuovo Collegamento, il presidente di Utifar Eugenio Leopardi avanza una domanda che merita una risposta: "Per quale motivo la farmacia non potrà, di fatto, essere proprietaria delle bombole d'ossigeno, non avendo più la possibilità di poterle ricaricare?". Leopardi avverte che "questa misura costituirà un danno ulteriore a carico della farmacia e di fatto porterà in tempi brevi alla dispensazione diretta, da parte delle aziende produttrici, dell'ossigeno gassoso all'indirizzo del paziente".

**Più di un secolo fa, un apparecchio in rame, grazie alla reazione del biossido di manganese (pirolusite) con un acido, consentiva di produrre ossigeno che veniva poi raccolto attraverso un beccuccio e trasportato in otri di tela gomma.**

# PROFESSIONE FARMACIA

*serve ossigeno!*



Utifar intende andare a fondo della questione, considerando l'ossigeno non tanto un aspetto vitale in termini di sostenibilità economica dell'azienda farmacia, ma purtroppo una questione dall'alto valore simbolico rispetto al riconoscimento della professione e della funzione che alla farmacia lo Stato chiede.

Non si può, da un lato, chiedere alla farmacia servizi aggiunti e, con l'altra mano, togliere un servizio consolidato e funzionale. Se venisse meno la dispensazione di ossigeno da parte della farmacia, si contribuirebbe ad assestare una ulteriore picconata alla farmacia tradizionale e si darebbe un grande aiuto a chi vuole disgregarla e renderla un mero servizio commerciale regolato unicamente da equilibri di mercato e forme concorrenziali. Siamo certi che questa non sia l'intenzione dell'Aifa che, anzi, è convintamente votata alla tutela della salute dei cittadini e può contare in una farmacia

professionale che ha sempre rappresentato il braccio operativo di tale intendimento. Il citato comunicato dell'Aifa è stato seguito dalla concessione di un periodo di transizione.

L'agenzia, in una nota, ha precisato che *"preso atto delle segnalazioni pervenute da diverse associazioni concernenti il permanere sul mercato di un elevato numero di contenitori di proprietà di soggetti diversi dai titolari Aic/produttori, al fine di consentire un pieno adeguamento a quanto previsto in relazione alla proprietà dei contenitori suddetti, è concesso un periodo transitorio fino, e non oltre, al 31 dicembre 2015"*. Il tempo stringe. Forse l'Agenzia dovrebbe comprendere che non si tratta esclusivamente di una questione che presenta problematiche pratico/operative come lo smaltimento delle bombole di proprietà delle farmacie.

Si tratta, infatti, di un aspetto di grande importanza per il ruolo dell'istituzione farmacia. Anche le farmacie, forse, dovrebbero non sottovalutare la questione ossigeno e i risvolti che essa sottende.

**Qui a lato, troverete un questionario.**

**Compilandolo e inviandolo via fax ad Utifar, aiuterete l'Associazione ad avere un quadro reale della situazione che ci permetterà di avanzare proposte concrete per cercare una soluzione che consenta alle farmacie di potere continuare a fornire un servizio così importante.**





**NON PERDIAMO L'ENNESIMO DIRITTO DELLA FARMACIA  
AIUTACI A PRESENTARE DEI DATI CERTI E VERITIERI**

## **E' UNA CAMPAGNA DATI UTIFAR MOLTO IMPORTANTE!**

**ATTENZIONE COLLEGA,  
INVIANDO QUESTO SEMPLICE QUESTIONARIO A UTIFAR,  
CI AIUTERAI A PORTARE AVANTI LA NOSTRA INIZIATIVA  
PER MANTENERE L'OSSIGENO GASSOSO IN FARMACIA.**

- 1) La tua farmacia distribuisce ossigeno gassoso?  si  no**
  
- 2) La tua farmacia possiede bombole di ossigeno di proprietà?  si  no**
  
- 3) Quante bombole di ossigeno collaudate e a norma possiede? nr .....**
  
- 4) In quale regione è ubicata la farmacia? .....**

**COMPILA, RITAGLIA E INVIA QUESTA PAGINA VIA FAX  
AL NUMERO 02 70600297**

**IL QUESTIONARIO È ANONIMO E SARÀ UTILE PER AVERE DATI PIÙ CERTI  
RISPETTO A QUELLI ATTUALI, NECESSARI PER AVANZARE PROPOSTE CONCRETE ALLE ISTITUZIONI.**





## BANCA DATI

20.000 schede prodotte di circa 1.000 marche create e selezionate da farmacisti come te, appositamente per l'e-commerce.

## DESIGN

Creeremo per te un nuovo nome commerciale, un logo e progetteremo un sito di grande impatto, rispettando i tuoi gusti e le tue richieste.

## WEB

Pochi passi e sei già in Internet. Ora Migliorshop darà il meglio di sé grazie alle funzionalità di indicizzazione e di utilizzo dei social network.

## BACKOFFICE

Non ti resta che gestire le vendite da una piattaforma potente e di semplice uso, accessibile da ogni luogo e con ogni dispositivo.

# Migliorshop e-commerce farmacia

## Desideri iniziare a vendere subito?

Comincia bene, avvia la tua nuova attività con **Migliorshop**, la piattaforma e-commerce di maggior successo. Potrai beneficiare della nostra banca dati completa di schede prodotti e articoli divulgativi, di un grande design, dei migliori professionisti italiani del settore e di un prezzo tutto incluso.

## Hai già un e-commerce e sei insoddisfatto?

Prova Migliorshop e capirai che l'e-commerce funziona. L'iniziativa **Passa a Migliorshop** ti consente di ottenere forti sconti in funzione del tuo investimento e cominciare a vendere davvero. Non perdere la tua seconda opportunità. L'offerta è limitata nel tempo.

## L'e-commerce farmacia funziona.

Ma occorre un partner in grado di offrire una consulenza altamente specializzata, non un "semplice realizzatore di siti Internet". Conosciamo a fondo la farmacia e le sue dinamiche, per questo siamo in grado di aiutarti a pianificare una strategia per coniugare la presenza sul territorio con il web.

Migliorshop by Sfera Design  
Tel. 02 45.076.435  
[www.migliorshop.it](http://www.migliorshop.it)

**Migliorshop**<sup>®</sup>  
Il futuro della tua farmacia

# Apri un e-commerce di successo

*Operare con una web agency italiana specializzata in e-commerce per farmacie garantisce il risultato e maggiore utile anche sul fronte della farmacia tradizionale.*

## L'e-commerce funziona, ma occorre saper scegliere il partner giusto

Riceviamo ogni giorno richieste di informazioni da parte di farmacisti rammaricati per aver acquistato un servizio e-commerce con un rendimento troppo basso, sia in termini di visibilità che di vendite. Spesso lamentando anche seri problemi di funzionalità che ne rendono la gestione particolarmente macchinosa.

Già, ma cosa occorre per avviare un'attività e-commerce, come si comincia?

Per cominciare occorre un partner in grado di offrirci un'autentica consulenza specializzata, non un semplice "realizzatore di siti internet". Qualcuno in grado di aiutarci a **pianificare una vera e propria strategia** partendo dalla stesura di un business plan, con un preciso piano marketing, una banca dati specifica, ricca di referenze e studiata appositamente per Internet, una conoscenza approfondita di Internet e del funzionamento della farmacia, che disponga di **un gestionale completo in grado di dialogare con quello della farmacia**.

Ciò che occorre è essere guidati gradualmente verso una strategia che consenta una buona convivenza dell'attività e-commerce con quella sul territorio senza erodere fatturato e, soprattutto, margine. Anzi, l'e-commerce deve aiutarci ad ottenere dai fornitori condizioni sempre più vantaggiose ottenendo più margine sul fatturato consolidato della farmacia.

E' necessario valutare i risultati che è possibile raggiungere e pianificare preventivamente l'investimento necessario, anche in base alle proprie possibilità economiche per evitare di creare problemi di liquidità alla farmacia o alla stessa attività che si sta avviando.

La campagna pubblicitaria di avvio deve essere incisiva e in perfetta sintonia con le altre attività del sito.

## Una banca dati creata da veri farmacisti per un SEO da primato

La banca dati Migliorshop ha richiesto 9 anni di lavoro di un team di farmacisti, affiancati da specialisti SEO, ed offre oggi **20.000 referenze di circa 1.000 marche e centinaia di articoli divulgativi**. Ogni scheda prodotto include fino a 6 foto di grande qualità.

## Agisci ora, chiamaci adesso al numero 02 45.076.435

Chiamaci ora o visita il nostro sito Internet [www.migliorshop.it](http://www.migliorshop.it) e scoprirai presto perché Migliorshop è la piattaforma leader del settore.

*Ecco alcuni e-commerce farmacia che già utilizzano Migliorshop. Il prossimo successo potrebbe essere il tuo.*



*e molte altre farmacie di successo*